

PIZZA REGINA
FRIGGITORIA
PIZZA FRITTA
GIRARROSTO

Via Soriano, 136 - ACERRA
Tel.: 081 520 0114 - Cell.: 333 4459902

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

PIZZA REGINA
CONSEGNA
A DOMICILIO

Tel.: 081 520 0114
Cell.: 333 4459902

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 20 N. 24 - Luglio/Agosto 2022

Un centro educativo e sportivo per aiutare i ragazzi a rischio. Il valore dell'8xmille

«Ogni giorno apriamo le porte a 70 bambini, tra i 6 ed i 13 anni, seguiti dalla Caritas nel Centro diurno per bambini a rischio». Queste le parole di **Vincenzo Castaldo**, neo Direttore della Caritas di Acerra, impegnato a portare avanti la bella realtà di "Educ.Arte.Nativo", spazio di aggregazione che sorge a due passi da piazza Duomo. Il presidio è stato realizzato dall'Ufficio diocesano dello Sport, in collaborazione con il Centro diurno della Caritas per i minori a rischio e gli oratori. Il Vescovo e Presidente della Conferenza Episcopale Campana **Antonio Di Donna** ha voluto fortemente la nascita di questa struttura, che è attiva dal 2015 e consente ai ragazzi, grazie al lavoro di educatori ed istruttori, di crescere insieme, studiare e praticare sport lontano dalle tentazioni della criminalità.

L'obiettivo è dare una risposta concreta all'emergenza educativa, che attanaglia la città. «Teniamo doposcuola e attività laboratoriali di informatica, cinema e teatro - continua Castaldo - e qui arrivano anche i bambini degli oratori ed i ragazzi più grandi, che si dividono



tra basket, calcio e pallavolo nei nuovi campi inaugurati lo scorso ottobre». Una Chiesa sempre più presente e pronta a scendere in campo con progetti concreti, per tutelare

il futuro dei ragazzi e consentire loro di guardare il mondo con gli occhi della speranza. Le attività portate avanti sono completamente gratuite grazie all'impegno di decine di volontari ed al lavoro sinergico tra istituzioni e mondo ecclesiastico, che consente di prevenire fenomeni di devianza e difficoltà familiari, come ricorda anche **Luisa Ruotolo**, che ha guidato la Caritas fino a febbraio scorso.

Il complesso Educ.Arte.Nativo accoglie al suo interno i ragazzi del doposcuola "Ti vengo a cercare" per minori con storie familiari di notevole disagio. «Ti vengo a cercare, perché è proprio in strada, che i nostri volontari intercettano i minori in difficoltà - aggiunge Castaldo - facile preda della criminalità organizzata che, ad Acerra,

opera proprio nel cuore della città, nel nostro quartiere.

L'obiettivo prioritario è strapparli ad un destino ormai scontato ed accoglierli nelle nostre aule dove, grazie agli educatori, scoprono il piacere dello studio e dell'aiuto reciproco. Il territorio in cui sorge questo spazio multidisciplinare non è semplicissimo.

Anzi spesso è teatro di azioni violente, essendo

poste in essere da malviventi e spacciatori. Per questo motivo la struttura si pone come presidio di legalità, esempio di welfare innovativo, capace di coinvolgere associazioni e realtà cittadine, che costituiscono la parte sana della città.

"Educ.Arte.Nativo" è una delle opere al centro della nuova campagna informativa della CEI, che fa tappa in città e che, con i campi estivi, in questi mesi ha aperto le porte anche a 30 piccoli ucraini, accolti con le loro famiglie. Sono 300 i nuclei ospitati, sin dallo scoppio del conflitto, in strutture diocesane o dai loro connazionali residenti nel territorio acerrano.

«Grazie al contributo dell'8xmille, intervenuto con **280 mila euro** triennali, abbiamo potuto ristrutturare lo spazio, posto alle spalle della Cattedrale - conclude il direttore della Caritas - trasformandolo in un centro multidisciplinare, in grado di accogliere bambini e giovani, per offrire loro una prospettiva di futuro.

Dall'uscita da scuola all'ora di cena combattiamo lo svantaggio sociale e grazie ad una squadra di 90 volontari possiamo garantire l'animazione-educazione di bambini e ragazzi, la didattica a distanza, le attività sportive».

«Non è mai solo una firma. È di più, molto di più». Questo il claim della nuova campagna di comunicazione 8xmille della CEI. Un semplice gesto che vale migliaia di opere. La campagna racconta come la Chiesa cattolica, grazie alle firme dei contribuenti, riesca ad offrire aiuto, conforto e sostegno ai più fragili con il supporto di centinaia di volontari, sacerdoti, religiosi e religiose.

Così un dormitorio, un condominio solidale, un orto sociale diventano molto di più e si traducono in luoghi di ascolto e condivisione, in mani tese verso altre mani, in occasioni di riscatto.



RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanterna

ANCHE CON AREA ESTERNA

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra
Tel. 081 5200413



eni station
Via Molino Vecchio

Bar - Tabacchi - Edicola
Pagamento Utenze - Ricariche
Vendita Olio - Carburanti - GPL
Lavaggio Automatico a 3 piste

Via Molino Vecchio, 32 ACERRA - 081 3199216

Fuga rocambolesca dal bar, catturato albanese ricercato

Scappava durante il controllo nel bar, perchè era ricercato: scovato appeso sopra una trave in un soppalco. E' l'incredibile vicenda avvenuta in un rovente pomeriggio nei giorni scorsi ad Acerra. Una pattuglia della Sezione Operativa dei Carabinieri di Castello di Cisterna, guidati dal capitano **Emanuele Palombi**, notava un gruppo di cittadini albanesi in un bar del centro cittadino.

Uno dei presenti all'interno dell'esercizio commerciale, però, da una saletta interna, passava dietro al bancone e lo scavalcava, dandosi alla fuga a piedi per le stradine del centro storico. Ed era in via Frassio, infatti, che si perdevano le sue tracce.

Chi non si perdeva d'animo, invece, erano i Militari dell'Arma della locale stazione, agli ordini del Comandante **Giovanni Caccavale** i

quali, effettuando un accertamento in uno stabile di via Sottotenente Caruso, sorpredevano l'uomo appeso ad una trave del soppalco al terzo piano.

Ed è in questa circostanza, tuttavia, che scoprivano che il fuggitivo, **H.V.** albanese di 32 anni, era ricercato da diverso tempo per un'indagine associativa della Procura di Santa Maria Capua Vetere datata 2020 sui furti in appartamento e portata avanti dai Carabinieri di Macerata Campania.

Sottoposto a perquisizione, nella sua disponibilità venivano rinvenuti e sequestrati **3 mila euro** in contanti ed un prezioso orologio automatico.

Eseguiti i lavori alla condotta idrica danneggiata San Clemente - Cercola

In data 06.07.2022 veniva trasmessa una nota dalla Giunta regionale della Campania - Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, a firma del Dirigente Ing. **Rosario Manzi**, avente ad oggetto "i lavori urgenti ed indifferibili per la risoluzione di una perdita idrica lungo la condotta DN1150 - tratta San Clemente - Cercola".

Con la stessa i cittadini degli otto Comuni interessati (circa 220 mila persone) venivano così informati: "In riferimento alla sospensione dell'erogazione idrica a partire dalle ore 22:00 del 08.07.2022 e fino all'ultimazione dei lavori, presumibilmente alle ore 22:00 del giorno 10.07.2022 e comunicata con nota del 27/06/2022, si comunica che i lavori di cui all'oggetto saranno differiti ad altra data, al fine di minimizzare il disagio per gli abitanti e le aziende interessate. Seguirà comunicazione non appena saranno riprogrammati".

Quindi i lavori, ritenuti tra l'altro urgenti, venivano solo rinviati a data da destinarsi, ma non annullati, in quanto la perdita (l'ennesima), che interessa la condotta, era significativa e privata di migliaia di litri d'acqua Comuni anche popolosi, quali



Casalnuovo, Pomigliano e Acerra. Nel frattempo un intervento tampone, che riduceva i tempi di lavorazione, con la conseguente sospensione dell'erogazione dell'acqua, veniva eseguito a partire dalle ore 22,00 di venerdì 15 luglio, fino a conclusione dei lavori.

NEONACERRANA



ACERRANA

S.R.L.

INSEGNE PUBBLICITARIE

0815205445

info@neonacerrana.it / www.neonacerrana.it



VIA A. MANZONI, 16/ ACERRA (NA)



Rinviato il "viaggio" delle ecoballe, rimozione osteggiata dall'assenza di navi

A dicembre 2021 vi riferimmo della sentenza, emessa in data 16.11.2021, con cui il Tar Campania aveva bocciato il ricorso delle aziende escluse dall'appalto relativo alla rimozione ed al trasferimento fuori regione delle ecoballe, confermando l'appalto assegnato dalla Regione a due aziende specializzate di Milano e di Casoria.

La prima, incaricata di rimuovere le 49 mila tonnellate di ecoballe abbancate dal 2004, ossia da 18 anni in località "Pantano" dinanzi all'ingresso dell'inceneritore e la seconda di rimuovere le 49 mila tonnellate stoccate a Fragneto Monforte, nel beneventano. Un bando di gara pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania per un importo pari a **19.730.000,00 euro**, con un tempo stimato per il completamento dello svuotamento delle piazzole in questione pari a circa 18 mesi, ossia entro il 2023.

Intanto i rifiuti ammassati ad Acerra si trovano stipati sotto enormi teloni di plastica nera, all'interno di due piazzole rettangolari alte 10 metri, lunghe 150 e larghe 60 e da sempre ritenute illegittime dal Comune. Rifiuti accumulati durante le terribili emergenze rifiuti dei primi anni duemila, quando sulle piazzole locali venivano scaricate **2033 tonnellate al giorno**.



E b b e n e , nonostante che i giudici del Tribunale Amministrativo regionale a v e s s e r o ritenuto valida la concessione dell'appalto e che sembrasse

che ormai fosse stata aperta, una volta per tutte, la porta della bonifica, il 30 novembre scorso il Consiglio di Stato sospese l'assegnazione dell'appalto, dopo che le aziende escluse avevano presentato ricorso. Il tutto, in attesa che l'organo giurisdizionale si pronunciasse prima della fine dell'anno.

Un rimpallo burocratico-giudiziario che sembrava non finire mai e che stava facendo allungare i tempi e stare sulle spine gli ambientalisti dei territori interessati dal progetto di rimozione dei rifiuti accumulati durante le emergenze del 2004.

Ebbene, in data 22 dicembre 2021 il Consiglio di Stato metteva la parola fine al tira e molla sull'appalto, respingendo in via definitiva il suddetto ricorso delle aziende. Finalmente arrivava il via libera e si potevano liberare le piattaforme zeppe di rifiuti.



Ma l'operazione di rimozione dei rifiuti, che doveva iniziare il 10 luglio scorso, è slittata di circa due mesi ed è stata prorogata tra la fine di agosto e gli inizi di settembre, con conseguente mancata apertura del cantiere per l'eliminazione degli scarti accumulati sulle due piazzole. Motivo?

Non si trovano le navi, su cui caricare i rifiuti, che dovevano partire alla volta degli inceneritori danesi e svedesi. "In questa fase - spiegano dalla Regione - i collegamenti marittimi internazionali sono ridotti dai continui lockdown, che si stanno registrando in Cina a causa delle nuove ondate pandemiche. La Cina riduce le rotte e questo causa un effetto domino sul sistema". Inoltre la guerra in Ucraina ed il conseguente rincaro dei carburanti ha fatto schizzare i costi di smaltimento dei rifiuti.

L'azienda che ha vinto l'appalto per la rimozione delle ecoballe ha già fatto istanza di revisione del prezzo dei lavori. Cosa che non inciderà sui tempi della bonifica, ma che si ripercuoterà sulla spesa pubblica di smaltimento.

"Prevediamo rincari fino al 30%" - è l'allarme lanciato dagli Uffici di Palazzo Santa Lucia. Ma anche se i tempi di smaltimento si sono allungati, tuttavia il percorso virtuoso è iniziato, tanto da aver indotto ad aprile scorso l'Unione Europea, a ridurre di un terzo la multa comminata alla Regione nel 2015 per il mancato adeguamento alla corretta gestione del ciclo dei rifiuti.

Nel frattempo gli operai della ditta incaricata dalla Regione hanno installato all'interno del sito di stoccaggio le attrezzature, che servono ad eliminare le tonnellate di rifiuti. In realtà ad Acerra era stato effettuato già un primo svuotamento nel 2014 da parte della Sapna, ossia dalla società controllata dalla Città Metropolitana e che tutt'ora gestisce il sito del Pantano.

In quell'occasione, sette anni fa, furono eliminate due delle quattro piazzole zeppe di rifiuti, ossia 21 mila tonnellate. Un'operazione, questa, che seguì di un anno i due disastrosi incendi che, nel 2012, flagellarono il sito acerrano e per i quali fu avanzata l'ipotesi della natura dolosa delle fiamme, che devastarono il gigantesco deposito prima a marzo e poi ad agosto.

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra

Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529



FARMACIA BASILICATA segue le nostre offerte su

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.

Vincenzo Di Fiore

pizzeria
Bella Napoli



ASSOCIAZIONE
VERACE
PIZZA
NAPOLETANA

Via L. Ariosto, 3 - ACERRA (NA)

Tel.: 081 3198112 - Cell.: 334 8081782

Tromba d'aria si abbatte su Napoli e provincia, interessata anche Acerra

Un violento temporale, accompagnato da una vera e propria tempesta di fulmini, si abbatteva su Napoli e provincia dalle 4.00 del mattino dell'8 luglio scorso. Il maltempo era accompagnato da una serie ravvicinata di lampi e di tuoni, che svegliavano di soprassalto tante persone e da raffiche di vento molto forti.

Non mancavano i crolli degli alberi soprattutto sul nostro territorio comunale, dove molte strade periferiche restavano interdetta alla circolazione veicolare.

Ad intervenire per primi, per mettere in sicurezza i luoghi e per occuparsi della viabilità erano gli agenti del Comando della Polizia Municipale ed il personale della ditta Tekra, intervenuta con i suoi mezzi disponibili.



Ed impiegava poco a propagarsi il tam tam sui social, che venivano presi d'assalto. E' non mancava, chi era seriamente preoccupato, tanto da scrivere: "Sembra una tromba d'aria, si sente volare di tutto". "E' la fine del mondo".

E chi invece, vista la siccità delle ultime settimane, la prendeva come "Una boccata d'ossigeno della natura". Gli alberi



naturalmente erano i maggiormente colpiti, con alcuni di essi alti svariati metri sradicati ed abbattuti dalla furia del vento.

In alcuni quartieri si verificava anche una temporanea interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica, mentre sui social si condividevano le foto dei disastri, tra cui persiane smontate dalle forti raffiche di vento, tende lasciate aperte fatte a brandelli e spazzate via, rifiuti solidi urbani trascinati a centinaia di metri di distanza.

Peggio andava anche a qualcuno, che aveva addirittura dimenticato i panni stesi ad asciugare fuori. Molti commentavano che tutto ciò, per fortuna, si era verificato durante la notte, con nessuno in strada, altrimenti ci sarebbe stato anche pericolo per l'incolumità delle persone, dal momento in cui volavano in strada suppellettili dalle balconate dei palazzi e pezzi di intonaco e di cornicioni, staccatisi dagli stessi. Alcune strade, tra cui via San Gioacchino, via Sannereto e Corso Vittorio Emanuele risultavano allagate in diversi punti, ma la situazione tutto sommato era sotto controllo, con i Vigili del Fuoco che intervenivano, là dove era stato più necessario.

Visita Nutrizionale

PROGRAMMA MEDITERRANEO

PROGRAMMA LOW CARB

IN OMAGGIO SULLA VISITA:

BRUCIAGRASSI
DEL VALORE DI **€15**

DRENANTE
DEL VALORE DI **€15**

in promozione a

€50

invece di €90

digiketo 
oltre la solita dieta

Dott.ssa
**Mariarosaria
Martino**
NUTRIZIONISTA



Acerra (NA) Via Manzoni 52
081 520 68 77 | www.digiketo.com
seguici su  

Colpi d'arma da fuoco esplosi contro l'abitazione dell'ex Assessore Petrella

Era la stampa quotidiana, in data 10.07.2022, a riferire di un episodio inquietante, ossia di tre colpi d'arma da fuoco esplosi tra le 22:30 e le 23:00 del giovedì sera, contro l'abitazione dell'ex Assessore alle Politiche scolastiche **Milena Petrella**, rieletta al Consiglio comunale alle elezioni comunali, tenutesi lo scorso 12 giugno nella lista Acerra Attiva a sostegno del candidato a Sindaco **Tito d'Errico**. Risultando, tra l'altro, il candidato donna più votato della politica acerrana.

Almeno tre i proiettili che avrebbero colpito le tapparelle dell'immobile, dove la professoressa vive insieme al marito (un noto imprenditore) ed i figli. Scattato l'allarme, sul posto giungevano gli agenti del locale Commissariato di Polizia ed il personale della Sezione Scientifica, che davano il via alle indagini ed ai necessari rilievi, terminando le operazioni a notte inoltrata.

Quella, per intenderci, durante la quale, si è abbattuta su Acerra e provincia una tromba d'aria, che ha causato non pochi danni. "Naturalmente sul vile attentato è sceso un silenzio assordante - recita un quotidiano - e, a sparare, sarebbe stato un ragazzo, che viaggiava su uno scooter, almeno per quanto è trapelato. Ma non c'è alcuna versione ufficiale.

I colpi sono stati esplosi in direzione delle finestre dell'elegante villetta mono-familiare a due livelli. Nella mattinata, passata la paura, sono state anche sostituite le tapparelle forate dalle pallottole. Ovviamente vi è il massimo riserbo anzi il totale silenzio da parte degli investigatori. Le indagini si profilano abbastanza difficili, tenuto conto che, per poter comprendere in quale direzione spostare le stesse, le Forze di Polizia devono capire, se il vile gesto fosse diretto contro l'ex Assessore o contro il marito.

Questi - aggiungeva l'articolo - è un noto imprenditore locale, che gestisce importanti commesse di RFI non solo ad Acerra ma anche oltre i confini regionali. Comunque andrà, è chiaro che il sistema criminale acerrano ha alzato la testa. Sparare contro l'abitazione di un politico o di un imprenditore è un messaggio chiaro ed univoco, che certamente non può essere messo in atto da un 'pesce di cannuccia', ma da una vera e propria organizzazione criminale strutturata.

Di certo l'uomo armato è giunto sul posto, usando tutte le necessarie precauzioni, per non essere riconosciuto. Raggiunta la villetta di via Guido Dorso, una traversa di via Alcide De Gasperi, l'uomo ha esplosi in rapida successione almeno tre colpi d'arma da fuoco verso le finestre, che affacciano sulla strada.

Una manciata di minuti prima degli spari alcune persone del posto raccontano, che in strada c'era una persona, che portava a spasso un cane. Esplosi i colpi - proseguiva il quotidiano - l'uomo si

allontanava da una delle tante traverse direttamente su via De Gasperi, dove non sembrano esserci tante telecamere di controllo gestite dal Comune.

Certamente i coniugi Petrella saranno stati sentiti dagli inquirenti a sommarie informazioni testimoniali. Cosa abbiano risposto nessuno lo sa. Di certo chi è andato a sparare, non voleva consegnare un messaggio amichevole".

Il giorno successivo lo stesso quotidiano aggiungeva: "Indagini a 360 gradi, per fare luce sugli spari contro la villetta. Da fonti non ufficiali sembrerebbe (il condizionale è d'obbligo) che venerdì mattina, dopo una notte passata sveglia a causa dell'adrenalina accumulata e dal maltempo che ha imperversato, l'ex Assessore ed il marito si siano presentati presso il locale Commissariato di Polizia, presentando due separate denunce.

Hanno cercato di fornire agli investigatori quanti più elementi utili alle indagini. Molto probabilmente - specificava l'articolo - l'attentato (certamente di matrice camorristica, tenuto conto del modus operandi), è un atto intimidatorio nei confronti del marito, impegnato non solo con RFI ma anche in alcune attività edili sul territorio acerrano.

Le indagini, al momento coordinate dalla Procura di Nola (ma che potrebbero passare alla DDA di Napoli), puntano a comprendere le intenzioni, di chi ha alzato l'asticella della tensione, ordinando di sparare contro le imposte della villetta monofamiliare.

Peraltro l'attentato non poteva passare sotto silenzio, visto che i colpi d'arma da fuoco sono stati sentiti dai vicini di casa della coppia, che subito dopo gli spari sono scesi in strada, per comprendere cos'era accaduto, seguendo poi dalle finestre delle loro case l'attività della polizia scientifica.

L'uomo che ha sparato, forse giovanissimo, probabilmente era atteso da un complice, pronto a prendere in custodia l'arma usata".



Studio Cantore

Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative
C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

C.so Italia, 118 - Acerra

Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it

orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

AGRIDANNA
s.r.l.s. **PIANTINE**
ORTICOLE

D'Anna Salvatore e Ferdinando



Salvatore 333 3901649 Ferdinando 334 3318303

Via Pantano - Parco 21 - ACERRA (NA)

e-mail: vivaiodanna@tiscali.it

Joe Burger

CONSEGNE A DOMICILIO

 Cell.: **333 582 20 74**

TEL.: 081 235 56 08

Corso V. Emanuele II, 99 - ACERRA

Energia dai rifiuti: vale l'1,4% del fabbisogno nazionale. Ma l'Italia paga per esportarli all'estero

Dopo che, nei giorni scorsi, si era riaperto il dibattito sulla quarta linea aggiuntiva per il termovalorizzatore, sito nella locale zona Asi e sull'impianto in generale, con tanto di voci contrarie, pareri e posizioni intraprese, a cominciare da quelle del Vescovo **Antonio Di Donna** e di cui abbiamo riferito sull'ultimo numero era la stampa quotidiana, in data 5.7.2022, a riportare il seguente articolo.

“Se invece di continuare ad esportare rifiuti li utilizzassimo, per ricavarne energia, potremmo coprire l'1,4% del fabbisogno nazionale.

Non sarebbe la soluzione a tutti i nostri problemi - esordisce l'articolo - ma comunque avremmo compiuto un passo in avanti verso quella, che appare una meta ancora troppo lontana: l'indipendenza energetica.

I calcoli li fa **Daniela Fortini**, attualmente presidente di Retiambiente spa, già presidente di Federambiente ed amministratore unico di Asi. Per comprendere quello che sarebbe possibile fare (e non facciamo), bisogna partire da alcune premesse. La prima: secondo la gerarchia europea dei rifiuti (recuperare-riusare-riciclare), il pacchetto economico circolare ed il Piano Nazionale Rifiuti del Mite, l'asse riciclo-recupero va anche nella direzione, di considerare “buone” tutte le pratiche che producono energia, quindi anche l'incenerimento.

La seconda: l'energia dai rifiuti può essere estratta da processi biologici (macerazione naturale di rifiuti umidi) e da combustione (bruciare scarti non riciclabili). La prima si ha con i biodigestori, la seconda con gli inceneritori.

E adesso guardiamo i dati. Nel 2020 l'Italia ha prodotto circa 11 milioni di tonnellate di rifiuti organici, ne ha raccolte 7 milioni in maniera differenziata e ne ha utilizzate 5 milioni per produrre biogas. Se si considera - prosegue il quotidiano - che da una tonnellata di rifiuti organici putrescibili si ricavano circa 160 nmc (normal metri cubi) di biogas che, depurati di gas impropri, rilasciano circa 90 normal metri cubi di biometano, è facile comprendere, che con il recupero attuale si ottengono “solo” 450 milioni di biometano, che coprono circa lo 0,45% del fabbisogno italiano (58 miliardi di normal metri cubi all'anno).

Se invece tutti i rifiuti organici italiani fossero raccolti in maniera differenziata ed inviati a recupero di biometano, si avrebbe una produzione annua di circa un miliardo, cioè l'1 per cento del fabbisogno nazionale. Il passo in avanti sarebbe sostanziale. E passiamo alla cosiddetta frazione secca.

Gli scarti non riciclabili dei rifiuti urbani sono circa 12 milioni di tonnellate (2020) ed ora ne sono trattate 5 milioni di tonnellate nei termovalorizzatori e 7 milioni finiscono in discarica. I 5 milioni

attualmente destinati a recupero di energia generano circa 600 milliwattora di energia elettrica e corrispondono allo 0,18% del fabbisogno italiano (319 miliardi di chilowattora all'anno).

Se tutti i rifiuti non riciclabili fossero avviati a recupero di energia, si produrrebbero 1,3 miliardi di chilowattora all'anno, che sono lo 0,40% del fabbisogno nazionale.

In complesso, se utilizzassimo tutta la spazzatura prodotta in Italia, il mix tra rifiuti organici e non riciclabili comporrebbe la soddisfazione dell'1,4% italiano di energia. E c'è anche chi propone di fare di più. “Noi continuiamo ad esportare, perché la nostra capacità di costruire impianti non va al passo con quella di raccogliere in maniera differenziata - spiega Fortini - e non solo. E paghiamo fino a **180 euro** a tonnellata, per esportare una bella fetta di rifiuti all'estero, dove li bruciano per riscaldarsi.

Attualmente gli impianti sono concentrati al Nord, dove sono stati aperti molti impianti piccoli da 20, 30 mila tonnellate e la frazione umida è diventata quindi preziosa. *In questo panorama la Campania è un esempio chiarissimo: raggiunge buone percentuali di raccolta differenziata, ma non ha impianti”.*

Eppure solo dalla produzione di umido della Campania, si potrebbero ricavare più di 10 milioni di tonnellate di normal metri cubi.

Quindi il primo passo da fare, sarebbe quello di investire nel settore impiantistico. Ma conviene spendere - aggiunge l'articolo - per ricavare energia dai rifiuti? Secondo Fortini sì.

“Un impianto di termovalorizzazione per ogni tonnellata installata costa **1100 euro**, per digestore anaerobico dal quale ricavare biometano se ne spendono circa 300. A mio parere sarebbe assolutamente utile qualunque iniziativa prendessimo, per scongiurare la dipendenza dall'estero, dai pannelli fotovoltaici su una viletta che si riscalda autonomamente, alla produzione di gas dai rifiuti.

Tutto quello che serve ad affrancarsi dai combustibili fossili porta a vantaggi ambientali ed economici, di cui in ultima analisi si avvantaggiano soprattutto imprese e famiglie”.



Angela Fatigati
ph 342 06 34 470
architettoafatigati@libero.it
Architetto
Progettazione e Design / C.T.U.

Cuono Puzone
ph 347 85 69 200
studiopuzone@gmail.com
Dottore Commercialista
Revisore dei Conti / C.T.U.

Via G. Leopardi, 4 - 80011 Acerra (Na) - Tel. 081.3192008

STUDIO LEGALE

Avv. Luisa Tardi

PENALISTA - RESPONSABILITÀ MEDICA-PROFESSIONALE

Via Manzoni, 5 - Acerra
Telefax 081 8859420 - Cell.: 338 1078768

Il primo Coffee Shop di Acerra

DISTRIBUZIONE | VENDITA | COMODATO D'USO
ASSISTENZA TECNICA e RICAMBI DI MACCHINE
A CIALDE E CAPSULE

RIVENDITORE UFFICIALE

MANUTENZIONE MACCHINE CAFFÈ

RICHIEDI LA TESSERA IN STORE

Via A. De Gasperi, 100 - Tel. 081 520 0162 - 338 432 7332

Proclamati dall'Ufficio Elettorale Centrale i 24 Consiglieri comunali

Veniva pronunciata nella sala consiliare della Casa Comunale, nel pomeriggio dello scorso 21 luglio, dal Presidente dell'Ufficio Elettorale Centrale, **Dr.ssa Lorella Triglione**, in conformità ai risultati accertati, la formula di proclamazione dei neo



Consiglieri comunali eletti, scelti dagli aventi diritto al voto, recatisi alle urne durante le amministrative del 12 giugno scorso.

E ciò a conclusione del lavoro di controllo dei verbali di scrutinio delle 56 sezioni elettorali da parte del Magistrato della sezione del Tribunale di Nola e del collegio, che lo ha coadiuvato per circa 34 giorni. Un lavoro che ha richiesto un pò di tempo in più, perché Acerra è un Comune, dove gli aventi diritto al voto chiamati alle urne sono stati **46.492** e dove i votanti sono stati **33.157**.

Anche se quello dell'Ufficio Elettorale è un controllo di tipo aritmetico e non contempla una revisione delle schede. Sembrerebbe che, al momento, non siano state avanzate contestazioni da parte degli altri candidati al Civico consesso.

Durante il lavoro della Commissione elettorale, durato poco più di un mese, sembrerebbe che il Magistrato non abbia rilevato elementi, che andassero contro la legalità, al di là di qualche disordine formale sui verbali, che ha dato problemi dal punto di vista aritmetico, con somme che non erano proprio corrispondenti.

Le discrepanze rilevate non determinerebbero alterazione circa l'elezione del Sindaco e nemmeno di qualche Consigliere eletto. Sarebbero invece derubricate a mere voci di corridoio alcune indiscrezioni che, almeno per adesso, non trovano conferme ufficiali, secondo le quali alcuni presidenti di seggio sarebbero stati segnalati alla Corte d'Appello di Napoli, mentre nei verbali sarebbero state riscontrate numerose cancellature ed in molti casi i conteggi dei voti attribuiti a liste e candidati non collimerebbero tra i verbali sigillati nei plichi elettorali e quelli consegnati in custodia al Comune. Episodi, comunque, che talvolta vengono definiti come "fisiologici".

Dalla data di proclamazione dei 24 componenti il Civico consesso, il Sindaco **d'Errico** aveva 10 giorni di tempo, per convocare la prima seduta della Pubblica Assise, durante la quale prestare giuramento.

Il Consiglio comunale risulta pertanto così composto: alla

coalizione di d'Errico spettano **15 Consiglieri** comunali, così ripartiti: **4** Lista Lettieri (**Francesca La Montagna, Raffaele Lettieri, Gallo Aquilino, Patrizia De Sena**); **2** Acerra Insieme (**Pino Puopolo, Vincenzo Iorio**); **2** Acerra Libera (**Filippo Di Marco, Nicola**

D'Onofrio); **2** Siamo Acerra (**Paolo Rea, Maria De Rosa**); **2** Acerra Attiva (**Gianfranco Russo; Milena Petrella**); **1** Movimento cittadino Fare; (**Antonio Laudando**), **1** Azione (**Domenico Zito**); **1** Acerra al Centro (**Giulio Stompanato**). All'opposizione vanno invece **9** Consiglieri, così ripartiti: **2** Democratici per Acerra (**Salvatore Maietta; Giuseppe Casoria**); **1** Movimento di Popolo (**Vincenzo De Maria**); **1** Piatto Sindaco (**Antonio Nocera**); **1** Movimento 5 Stelle (**Carmela Auriemma**), **1** Patto con Acerra (**Fausto La Montagna**), **1** Ecologisti e Cittadini (**Salvatore Messina**), **1** Più Acerra (**Domenico Catapane**), oltre al candidato sindaco **Andrea Piatto**.

Composizione del Consiglio comunale che potrebbe mutare, o a seguito di eventuali ricorsi presentati al Tar (e ovviamente accolti), con cui chiedere il riconteggio delle schede elettorali, recanti l'eventuale numero delle preferenze, che il ricorrente reputa mancanti.

O se qualcuno dei Consiglieri eletti della maggioranza venisse nominato Assessore e quindi componente dell'esecutivo targato d'Errico, attraverso apposita surroga, durante la prima seduta del Consiglio comunale lasciando, in tal caso, il proprio scranno nel Civico consesso al primo dei non eletti della propria lista o formazione politica.

Durante tale seduta ci sarà anche l'elezione del Presidente del Consiglio comunale. Per questa carica in pole position c'è l'ex sindaco Lettieri. Una curiosità è rappresentata dal fatto che, durante la proclamazione tenutasi giovedì 21 luglio, erano presenti soltanto **10** dei Consiglieri comunali eletti e tutti della maggioranza.

Nel mentre scriviamo, non sono stati ancora ufficializzati i nominativi dei componenti della Giunta comunale e siamo ancora nel campo delle indiscrezioni.

Joseph Fontano



by Frijenno Magnanno

APERTI A PRANZO - CONSEGNE A DOMICILIO

Via Spiniello, P.co "il 900" - Acerra (Na)
T. 081 19551304 - M. 347 5959087

 Pizzeria da Nino



Avv. Francesca La Montagna

Diritto Civile - Infortunistica Stradale - Successioni Ereditarie
Risarcimento Danni - Diritto di famiglia - Diritto del Lavoro
Diritto Condominiale - Recupero Crediti
Contrattualistica - Gratuito Patrocinio

Via S. Francesco D'Assisi, 34 - ACERRA (NA)
Telefax: 081 520 4657 - Cell.: 349 24 88 854
francescalamontagna83@yahoo.it - francesca.lamontagna@pecavvocatinola.it

AUTOLAVAGGIO
a mano

«Raffaele Capone»

*...ci prendiamo cura della tua auto...
con serietà e professionalità*

...l'acquaiuol...

ACERRA (NA) - VIA MACELLO NUOVO
Tel. 339.7666988

Botte nella movida di Coroglio, coinvolti poliziotti municipali e giovani acerrani

Era un noto quotidiano, in data 10.07.2022, attraverso apposito articolo, a pubblicare la seguente notizia, che riguarda alcuni agenti di Polizia Municipale in forza al locale Comando.

“E' stata appena confermata la voce, che serpeggiava da stamattina. Sono infatti tre poliziotti municipali, assunti di recente dal Comune di Acerra - esordiva l'articolo - i tre giovani coinvolti nella notte tra sabato 9 e domenica 10 luglio in una rissa, dalla quale sono usciti malconci. Sono stati picchiati, quando erano liberi dal servizio, mentre stavano trascorrendo una serata nella nota località di Coroglio, una zona del quartiere napoletano di Bagnoli, famosa da sempre per la sua movida notturna.

Secondo una prima ricostruzione del fatto i tre Vigili Urbani, nella tarda serata di ieri, sabato, si sono recati in un locale di Coroglio, per andare a ballare.

Ad un certo punto, però, qualcosa sarebbe andato storto, proprio all'interno della struttura, forse per una parola o uno sguardo di troppo. Fatto sta che, al termine della serata - proseguiva il quotidiano - i tre sono stati affrontati da un gruppo non meglio identificato di persone.

La rissa è stata consumata all'esterno del locale, in mezzo alla strada, quando praticamente erano ormai le prime ore dell'alba. I tre caschi bianchi del Comune di Acerra sono stati pestati di brutto. Sono stati curati presso il Pronto Soccorso del vicino Ospedale San Paolo, a Fuorigrotta. Uno di loro, un 27enne, ha riportato la frattura del setto nasale ed è stato giudicato guaribile in tre settimane.

Gli altri due, anche loro di età inferiore ai trent'anni, hanno riportato ferite guaribili in cinque giorni.

Una vicenda davvero sconcertante. I Carabinieri che stanno svolgendo le indagini, hanno acquisito le immagini della videosorveglianza del locale di Coroglio, in cui sarebbe scoppiata la lite ed hanno iniziato ad ascoltare i primi testimoni. Secondo le voci che stanno girando ad Acerra - concludeva l'articolo - i tre giovani Vigili Urbani, che ieri hanno subito il pestaggio, sembrerebbe che non sarebbero nuovi a liti e discussioni, anche durante il servizio. Ma questa circostanza deve ancora essere verificata attentamente dalle autorità preposte alle indagini.

Fatto sta, che si è trattato di un episodio, questo di stanotte, da più parti giudicato quantomeno imbarazzante per la stessa immagine del Comune di Acerra”.

Un altro giornale on line, invece, qualche ora dopo, riportava il seguente articolo, cercando di fare ancora più luce, su quanto accaduto ad un gruppo di acerrani lontano dalla nostra città. “Noi, pestati a sangue dentro e fuori la discoteca e minacciati con la pistola”.

Sono ancora sotto choc i ragazzi di Acerra vittime di un inaudito, immotivato e violento pestaggio sabato scorso, sia all'interno che all'esterno di un noto locale di Coroglio”.

Il gruppo, composto da una ventina di persone tra ragazzi e ragazze (tra professionisti, forze dell'ordine, commercianti ed operatori sanitari) aveva scelto di festeggiare lì il compleanno di uno di loro. Tra risate e spensieratezza, ecco che tutto d'un tratto è successo il finimondo.

“Un ragazzo ha colpito senza motivo uno della nostra comitiva”. L'episodio increscioso sembrava essere stato chiuso lì, ma subito dopo lo stop alla musica, all'esterno del locale è iniziata un'assurda escalation di violenza.

Gli aggressori (provenienti da un quartiere della periferia orientale napoletana) hanno chiamato i rinforzi: è

scattata la caccia all'uomo, con le ragazze terrorizzate e due giovani della comitiva acerrana pestati in dieci contro uno in altrettanti punti differenti della strada, quando ormai era già l'alba.

Nell'aggressione è spuntata anche una pistola - proseguiva l'articolo - mentre una ragazza è stata pure spintonata e fatta cadere rovinosamente a terra. Tre acerrani (due esponenti della Polizia Municipale ed un operatore sanitario) sono finiti al Pronto Soccorso dell'ospedale San Paolo: il più grave ha rimediato una frattura del setto nasale ed il volto tumefatto, gli altri contusioni ed escoriazioni. “Sembravano bestie inferocite, abbiamo temuto per la nostra vita” - il loro racconto.

Nella denuncia presentata ai Carabinieri della Compagnia di Bagnoli è stato messo tutto nero su bianco in maniera dettagliata. I Militari dell'Arma indagano, per cercare di risalire agli aggressori di un gruppo di semplici amici, totalmente estranei a questo genere di situazioni, che si era riunito, solo per festeggiare un compleanno e divertirsi”.



MINIMARKET EUROCASA



di Girardi Pino

PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE

Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991



Via Cesare Battisti, 6 - 80011 Acerra (NA)
Tel. 081 5208540

Movida di Coroglio: la nota della Fp-Cigl che esprime solidarietà ai poliziotti municipali

La vicenda relativa ad alcuni agenti di Polizia Municipale in forza al locale Comando coinvolti in una rissa nella nota località di Coroglio, famosa da sempre per la sua movida notturna, unitamente ad altre persone di Acerra, trovava vasta eco non solo sugli organi di stampa e sui social, dove in tanti si scatenavano a scrivere i propri commenti, ma anche presso qualche sigla sindacale.

Come la Fp-Cigl di Napoli che inviava una nota al Sindaco di Acerra, al Comandante della Polizia Municipale ed agli organi di stampa, recante la firma del Segretario **Salvatore Tinto** e del Rappresentante sindacale Territoriale **Ciro Serino** ed avente ad oggetto "la vile aggressione ai lavoratori della Polizia Municipale di Acerra. Solidarietà senza strumentalizzazioni".

"La scrivente Organizzazione sindacale - esordisce la nota - esprime la propria convinta e totale solidarietà ai colleghi della Polizia Municipale e a tutte le altre persone coinvolte nella vile e violenta aggressione, avvenuta nei giorni scorsi durante un'occasione privata di festeggiamento e fuori dal servizio.

Non si è capito il motivo, per cui si è scatenata una squallida corsa alla strumentalizzazione, dando rilevanza al fatto, che alcuni dei protagonisti dell'evento violento rivestissero il ruolo di agenti della Polizia Municipale di Acerra.

Non occorre ancora sottolineare, che l'aggressione è avvenuta fuori dal territorio comunale, in un contesto amicale e di festa ed è stata provocata dall'azione violenta di gruppi organizzati e malavitosi.

Ogni considerazione e strumentalizzazione circa connessioni inventate tra il ruolo ricoperto e la circostanza specifica la rispediamo al mittente - prosegue l'organizzazione sindacale - definendola come uno squallido e criminale tentativo, di infangare a mezzo stampa persone non solo vittime di violenza, ma costrette a subire diffamazioni ed offese.

Tutto ciò è inaccettabile. Nella società della violenza o si sta dalla parte dei criminali o si sta dalla parte degli aggrediti. E notare, che si

offre la sponda ad azioni camorristiche e delinquenti, provoca in noi profondo disgusto e la considerazione, che la cattiva immagine alla città di Acerra la fornisce, chi strizza l'occhio agli aggressori.

Non vi siano tentennamenti - conclude la nota stampa - la solidarietà dev'essere piena e totale e senza alcun dubbio su colleghi, che vestono la divisa, ogni giorno, ad Acerra, con onore e dedizione". Intanto secondo alcune indiscrezioni provenienti da ambienti non investigativi i Carabinieri, che stanno svolgendo le dovute indagini, stanno proseguendo speditamente e con successo, nell'attività di individuazione dei responsabili dell'increscioso episodio.

Infatti non solo hanno acquisito le immagini degli impianti di videosorveglianza del locale napoletano, in cui sarebbe scoppiata la lite, ma hanno ascoltato anche i primi testimoni, riuscendo ad individuare un significativo numero di individui, che hanno preso parte alla rissa.

Infatti i Militari dell'Arma avrebbero convocato i cosiddetti Pr, che lavorano in piena sintonia con i locali, ai quali dev'essere per forza nota l'identità delle persone, che acquistano i biglietti d'ingresso dei locali, nei quali intendono trascorrere la serata.



OBLÒ
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

LELLO
dal 1987

PASTICCERIA

BAR - GELATERIA - YOGURTERIA

SERVIZIO CATERING



BUFFET IN VILLE ATTREZZATE



TORTE PERSONALIZZATE

COLAZIONI A DOMICILIO
PER QUALSIASI EVENTO



C.so Vittorio Emanuele II, 61 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 520 56 95 - E-mail: accademiadelristorosas@virgilio.it

RISTORANTE - PIZZERIA

The Different

Totoò

PIZZE
SENZA
GLUTINE



Sei Sapori

Consegne
a Domicilio

APERTI ANCHE
A MEZZOGIORNO

SPECIALITÀ
PIZZA CON BACCALÀ

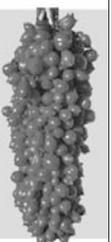


PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA

San Marzano DOP

Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP

Olio Evo del Cilento



Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420



Anche la Delibera di Giunta sul Ruec rimase nel limbo del Piano Urbanistico Comunale

Riflettori ancora puntati sull'adozione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) che, com'è noto, dopo 13 anni, ancora attende di vedere la luce, durante i quali sono stati spesi oltre **330 mila euro** e che, il 30 settembre 2021, era stato riadottato con Delibera di Giunta **n.168** da parte dell'esecutivo targato **Lettieri** (sempre rigorosamente assente nelle riunioni di Giunta, alle quali invece erano presenti gli altri Assessori) dopo la bocciatura, di fatto, in data 27.12.2019, da parte della Città Metropolitana e con cui far scattare le norme di salvaguardia.

Città Metropolitana di Napoli che si è espressa il 13 aprile scorso, attraverso la Determina dirigenziale **n.2790, bocciando il Piano.**

“La proposta di PUC del Comune di Acerra non è coerente con le strategie a scala sovracomunale” - si legge, tra l'altro, nell'atto amministrativo, ripetendo la stessa motivazione addotta circa due anni fa.

Una vera e propria doccia fredda per l'amministrazione uscente e la Giunta comunale, sempre “monca” del maggiore protagonista della vita politica amministrativa locale degli ultimi 10 anni.

Lo strumento urbanistico proposto, quindi, è sovradimensionato e comporta un ingiustificato consumo di suolo, per costruire nuovi alloggi residenziali (2382). Inoltre è errato sia il dimensionamento delle aree produttive, che di quelle destinate a servizi per i cittadini. Ne deriva che, in 10 anni, Acerra non è stata dotata di una nuova pianificazione urbanistica che, prioritariamente, puntasse a riqualificare, ristrutturare e rigenerare il tessuto edilizio esistente ed il centro storico, invece di prevedere nuove zone di espansione edilizia con migliaia di nuovi alloggi.

Inoltre alcune forze politiche hanno eccepito, che “il Puc non ha mai previsto un'area, su cui realizzare il nuovo stadio comunale; ha previsto l'abbattimento della scuola dell'infanzia “Montessori”, per realizzare un parcheggio e che lo strumento urbanistico è stato deciso in assenza di un ampio e partecipato confronto tra forze politiche, realtà sociali e mondo delle professioni. E che è stato deciso nel silenzio assordante e nella distrazione più totale dell'assessore delegato e degli altri assessori”.

Qualche altra forza politica di opposizione rilevò che “la Giunta comunale ha insistito nel pianificare, proponendo una crescita urbanistica assolutamente insostenibile e sovradimensionata



rispetto alle previsioni statistiche, con un gravissimo consumo di suolo anche nelle aree agricole.

E che occorre chiedersi, quanto il ritardo nell'approvazione del PUC incida ora sulla concreta utilizzabilità da parte del Comune dei fondi PNRR”. Nel frattempo in stand by è rimasta la Delibera di Giunta **n.43/2022** di proposta al Consiglio, avente ad oggetto “l'approvazione del RUEC

(Regolamento Unico Edilizio comunale)”. Regolamento composto di 320 articoli; adeguato al Regolamento Edilizio Tipo (RET); approvato in conferenza unificata il 20.10.2016; recepito ed integrato dalla Regione Campania con Delibera di Giunta regionale **n.287** del 23.05.2017 e pubblicata sul Bure il mese successivo.

Ed è noto, che è stato lo studio Benevolo, a predisporre il Ruec del Comune di Acerra e a trasmetterlo in data 06.08.2019, costituendo esso la disciplina di dettaglio del Piano Urbanistico comunale (Puc). Che, però, ha subito alterne vicende, che ne hanno ritardato l'approvazione e ne hanno suggerito la riadozione.

E visto che il Ruec è un documento esplicativo delle norme tecniche del Puc, è stato rielaborato, esaminato e sottoposto alle modifiche necessarie dal Dirigente all'Urbanistica **Concetta Martone**, parallelamente allo strumento urbanistico principale.

Piano Urbanistico che rimase impantanato tra “*le palesi illegittimità procedurali*”, evidenziate con una nota dall'ex Presidente del Consiglio comunale **Piatto**; tra la lunga ed articolata nota congiunta, a firma dei Dirigenti **Maria Piscopo** e Martone, in risposta a quella di Piatto, con cui si “sconfessavano” i rilievi procedurali e le questioni di “legittimità” mossi dal presidente e la nota del Consigliere **Auriemma**, con la quale chiedeva “l'annullamento delle Delibere di Giunta **n.168/2021** e **n.10/2022**, con la trasmissione alla Commissione consiliare competente di tutta la documentazione necessaria, al fine di poter consentire l'esame e l'adozione del Puc da parte del Consiglio comunale.

Persiste dunque un 'impasse', che certamente non fa bene ad un'intera comunità, che da anni ormai attende il nuovo Piano.

Tocca adesso al nuovo Sindaco **d'Errico** e alla sua Amministrazione, tentare di portare a termine l'atto incompiuto e reiteratamente sbagliato, nonostante le indicazioni dei tecnici dell'ex Provincia.

Joseph Fontano



STUDIO TECNICO

Geometra Marco Rosario Panico

ACERRA (Na) - Corso Italia, 180

Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it

Cell.: 328 6536140

Avv. Raffaele Granata

Via Soriano, 56 - Acerra (NA)

Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795

www.studiolegalegranata.it

info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it

**DISTRIBUTORE CARBURANTI - BAR
DS ENERGY**



**Corso Giuseppe Di Vittorio, 73
ACERRA (NA)**

Piano regionale dei rifiuti, il Sindaco si oppone a tutela del diritto alla salute degli Acerrani

Il Sindaco **Tito d'Errico** ha dato mandato, per procedere all'impugnativa, da parte dell'Ente comunale, della Delibera della Giunta Regionale **n.364** del 07/07/2022, con all'oggetto la proposta di aggiornamento del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Campania. La volontà di impugnare l'atto regionale, è stata comunicata con una nota urgente indirizzata al Segretario generale, nonché Dirigente al Contenzioso.



“Obiettivo fondamentale di quest'Amministrazione, in continuità con quanto fino ad ora effettuato - ha scritto il primo cittadino - è la garanzia del supremo e non barattabile diritto alla salute di ogni cittadino acerrano e considerato, che il rapporto dinamico di interdipendenza tra ambiente e salute dev'essere essenziale nel

dibattito scientifico, culturale e politico, orientando in tal senso tutte le future scelte di questo Ente”.

Pertanto il Sindaco ha richiesto “di porre in essere ogni attività legale, finalizzata a tale prioritario intendimento e, nello specifico, di procedere giurisdizionalmente all'impugnativa della Delibera di cui all'oggetto”.

Nella sua comunicazione il Sindaco ha infatti sottolineato: “*Il mio ruolo istituzionale e la mia professione medica mi vedranno impegnato, per compito deontologico e per dovere morale, alla verifica della valutazione di scelte orientate al benessere psico-fisico dei miei cittadini*”.

A tal proposito il Sindaco d'Errico ha annunciato anche, che il Comune di Acerra ha formulato parere negativo, in merito

all'istanza presentata alla Regione Campania da parte della società 'Ecodrin' ed alla relativa procedura di autorizzazione, richiamando quanto già osservato in termini critici nel corso delle precedenti Conferenze dei Servizi, compreso il parere non favorevole del Comune già trasmesso nel maggio 2021.

Infatti, durante la riunione dello scorso 21 luglio, sono state vagliate le obiezioni e le criticità sollevate dall'Ente comunale di Acerra, che ha ottenuto un ulteriore rinvio, affinché l'Arpac effettui ulteriori indagini sul sottosuolo e ci sia una verifica sulle criticità sollevate dal Comune in merito ai valori di idrocarburi C10-C40.

Nel dettaglio, nel corso della Conferenza dei Servizi, svoltasi per l'istanza presentata dalla ditta Ecodrin srl il Comune, nel richiamare tutto quanto già osservato in termini critici nel corso delle precedenti sedute della Conferenza ed il parere già trasmesso nel 2021, con una nota a firma del Sindaco d'Errico ha confermato il parere non favorevole al rilascio dell'autorizzazione.

Nel documento del primo cittadino, infatti, si fa presente, che la zona ASI è indicata come “zona rossa” nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali in Campania.

Detto Piano contempla l'agglomerato ASI di Acerra come “area vincolata”, in cui vige un vincolo cogente di inidoneità alla localizzazione di impianti di recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti speciali.

L'Ente ha richiesto contestualmente, che gli uffici della Regione avviino il procedimento di annullamento in autotutela dei DD nn. **179/2013** e **571/2014** di autorizzazione dell'impianto, richiamando ancora la recente modifica apportata al Regolamento ASI di Napoli approvato con Delibera del Consiglio Generale **n.3** del 01.02.2021 (BURC **n.14** dell'08.02.21) che, all'art.7, vieta nell'agglomerato industriale di Acerra il rilascio di autorizzazioni di qualsiasi attività economica di trattamento e smaltimento di rifiuti speciali e pericolosi.

Programma dimagrante chetogenico

comprensivo di

- VISITA ENDOCRINO/NUTRIZIONALE
- ECOGRAFIA TIROIDEA
- ELETTROCARDIOGRAMMA

• KIT comprensivo di
PROTEINE/MULTIVITAMINICI/OLIGOMINERALI

• KIT comprensivo di
30 PASTI ALIMENTARI PROTEICI

a 180€

Acerra (NA) Via Manzoni 52
081 520 68 77 | www.digiketo.com
seguici su

digiketo
oltre la solita dieta

Pionieri della
dieta chetogenica
da oltre 30 anni



Dott.
**Luigi Digitale
Selvaggio**

MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA

Il contrasto alla povertà educativa ad Acerra passa da un doposcuola speciale nel cuore della città 8xmille Chiesa cattolica: Educ.Arte.Nativo, nel centro storico di Acerra, è una delle opere al centro della nuova campagna informativa della CEI

Il progetto è stato scelto tra gli oltre 8mila che ogni anno si concretizzano in Italia e nei Paesi più poveri del mondo

Non è mai solo una firma. E' di più, molto di più. Questo il *claim* della nuova campagna di comunicazione 8xmille della Conferenza Episcopale Italiana, che mette in evidenza il significato profondo della firma: un semplice gesto che vale migliaia di opere. La campagna racconta come la Chiesa cattolica, grazie alle firme dei contribuenti, riesca ad offrire aiuto, conforto e sostegno ai più fragili con il supporto di centinaia di volontari, sacerdoti, religiosi e religiose.

Quest'anno è stato scelto **Educ.Arte.Nativo**, uno spazio di aggregazione che sorge tra i palazzi abbandonati a due passi da piazza Duomo ad Acerra. Attiva dal 2015, la struttura ospita un oratorio, un centro sportivo ed un doposcuola.

Un presidio di legalità fortemente voluto dal vescovo **Antonio Di Donna** e realizzato dall'Ufficio diocesano dello sport in collaborazione con il Centro diurno della Caritas per i minori a rischio e gli oratori. Fiore all'occhiello della Chiesa Acerrana, il complesso è un'opera segno che accoglie i ragazzi del doposcuola "Ti vengo a cercare" per minori con storie familiari di notevole disagio.

Infatti «è proprio in strada che i nostri volontari intercettano i minori in difficoltà», spesso «facile preda della criminalità organizzata che ad Acerra opera proprio nel cuore della città, nel nostro quartiere» spiega **Vincenzo Castaldo**, direttore della Caritas diocesana che precisa: «L'obiettivo prioritario è di strapparli ad un destino segnato e offrire loro una prospettiva di futuro.



Grazie al contributo dell'8xmille, intervenuto con 280mila euro triennali, abbiamo potuto ristrutturare lo spazio posto alle spalle della Cattedrale trasformandolo in un centro multidisciplinare: dall'uscita da scuola all'ora di cena combattiamo lo svantaggio sociale e grazie ad una squadra di 90 volontari possiamo garantire l'animazione educativa di bambini e ragazzi, la didattica a distanza, le attività sportive».

Sono 70 infatti, tra 6 e

13 anni, i bambini seguiti dalla Caritas nel Centro diurno per minori a rischio a cui ogni giorno la struttura apre le porte con doposcuola e attività laboratoriali di informatica, cinema e teatro. Ma arrivano anche i bambini degli oratori ed i ragazzi più grandi, che si dividono tra basket, calcio e pallavolo nei nuovi campi inaugurati lo scorso ottobre alla presenza dell'allenatore della squadra del Napoli calcio **Luciano Spalletti**.

A fare la differenza è l'impegno quotidiano e totalmente gratuito dei volontari e di operatori formati su devianza e disagio familiare quali educatori, psicologi e animatori. Il video può essere condiviso dal canale YouTube 8xmille al link: https://youtube.be/Uj0_ZvJmpC8

Perché chi firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica «è protagonista di un cambiamento, offre sostegno a chi è in difficoltà ed è autore di una scelta solidale, frutto di una decisione consapevole, da rinnovare ogni anno» spiega **Massimo Monzio Compagnoni**, responsabile del Servizio promozione. Insomma, «non è mai solo una firma. E' di più, molto di più».

Antonio Pintauro



Il prete "fugge" con la moglie del collaboratore. Ma la notizia sarebbe stata una "bufala"

Era un noto quotidiano, in un'afosa e caldissima domenica dello scorso 17 luglio a riferire, attraverso apposito articolo, di una vicenda a dir poco imbarazzante. Vicenda che aveva già avuto la propria "visibilità" via social, attraverso messaggi scambiati tra cittadini-curiosi sui loro cellulari. Ecco di seguito il testo.

"Sarebbe del tutto falsa e priva di riscontri la notizia di un amore proibito, sbocciato all'ombra di ostensori e confessionali che ha messo in subbuglio, per quasi una settimana, la comunità parrocchiale acerrana. La vittima del gossip - esordiva l'articolo - è il parroco della Chiesa del Cristo Redentore, don Luca, un prete pieno di iniziative, che nel suo trascorso sembra avere anche un passato da frate. La 'lei' finita nel mirino delle maldicenze sarebbe la moglie del 'parrocchiano' d'eccezione, molto vicino al sacerdote, anzi un uomo del suo 'staff'.



La fuga, secondo la vox populi, ci sarebbe stata la settimana scorsa, tra giovedì e venerdì. Ieri comunque il parroco era in città ed è stato visto sereno e tranquillo, parlare in strada con altre persone, come se quelle voci calunniose neppure l'avessero sfiorato. Fonti ugualmente non ufficiali, ma abbastanza attendibili e qualificate, molto vicine alla Curia - proseguiva il quotidiano - riferiscono che ufficialmente il parroco era in ferie, forse in gita con i suoi fedeli e forse, nel gruppo di vacanza, poteva esserci anche la donna indicata in virtù della sua vicinanza alle attività della parrocchia.

Comunque sia andata chiacchiere e pettegolezzi si sono sprecati ed accavallati per l'intera settimana, tanto da spingere molti alla corsa

al bancoletto, per cercare il terno giusto. In tanti, favoleggiando, hanno raccontato, che l'amicizia tra i due risale a diversi anni prima. Forse è vero, forse no. Ma di certo, a distanza di una settimana, la grottesca vicenda sembra essere giunta al capolinea. Secondo altre 'autorevoli fonti', si tratta di una vera e propria 'bufala'. Andando a ritroso nei particolari raccontati, la coppia si sarebbe allontanata



lo scorso fine settimana, senza lasciare traccia.

Ad alzare il coperchio, facendo trapelare voci, che ora sembrano destituite di fondamento, sarebbero stati i familiari del 'tradito', sentitisi ingannati dalla loro 'donna'. Tenuto conto che le maldicenze sono arrivate anche dentro la Curia - aggiungeva l'articolo - non è da escludere che il Vescovo Antonio Di Donna, che la scorsa settimana era in ferie, possa decidere di andare fino in fondo, cercando di verificare la realtà dei fatti, allontanando così, in modo definitivo, dal parroco infangato ogni ombra.

E così si eviterebbe, tra l'altro, che le maldicenze continuino a danneggiare l'immagine della Chiesa (non solo locale), da sempre nel mirino.

E questo - concludeva lo scritto - per colpa di quei pochi prelati effettivamente 'fedigrati', che hanno indossato l'abito talare per mera convenienza, continuando la loro vita nel peccato, avendo la consapevolezza, di poter fare quello che vogliono, rimanendo sempre impuniti".

Tra le iniziative messe in campo di recente dai fedeli e dai volontari dalla parrocchia del Gesù Redentore, anche per aderire alla richiesta della Comunità di Sant'Egidio, vi è stata quella della raccolta dei farmaci, da inviare presso la comunità ucraina, vittima della guerra scatenata dalla Federazione russa.

Chiunque desiderasse contribuire, poteva portarli in parrocchia in giorni ed orari stabiliti. Ad essere richiesti erano (o sono) soprattutto antibiotici orali, iniettabili o in creme; antinfiammatori; siringhe, garze sterili, disinfettanti ecc.

**SPECIALE
ALLESTIMENTI
CONFETTATE
COMUNIONI**



CONFETTATE
a partire da € 100

**COMPOSIZIONE
DI PALLONCINI**
a partire da € 10



Via Battisti, 29 - ACERRA (ufficio)
per info&contatti

081 520 9692 - 333 4834431

Made in gigi event

STUDIO TECNICO LEGALE

*Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
Cell.: 347 3849306*

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267



**SOCIETA' DI SERVIZI
S.G.MERIDIONALE s.a.s.**
DI SCUDIERO GIUSEPPE

*Si eseguono lavori di Pulizia, in parchi condominiali, appartamenti,
enti pubblici e privati, disinfestazione, facchinaggio e custodia*

Sede legale: ACERRA - Via Pasquale Mugnolo, 3 - Cell. 333 2262027
E-mail: s.g.meridionale@fastwebmail.it
PEC: sgmeridionalesas@messaggipec.it
www.sgmeridionale.it

Padre e figlio aggrediti, la violenza dopo la lite per il parcheggio

L'attivista di «Europa Verde» **Giovanni Cantice**, candidato al Consiglio comunale con «Europa Verde» alle elezioni comunali del 12 giugno scorso, a sostegno del candidato Sindaco dott. Tito d'Errico e suo padre Felice, 59enne invalido civile, venivano aggrediti con una spranga di ferro nella loro abitazione in via Monte Grappa. Lo rendevano noto il Consigliere regionale di Europa Verde, **Francesco Emilio Borrelli** e **Rosario Visone**, esponente dei «Verdi» di Acerra.

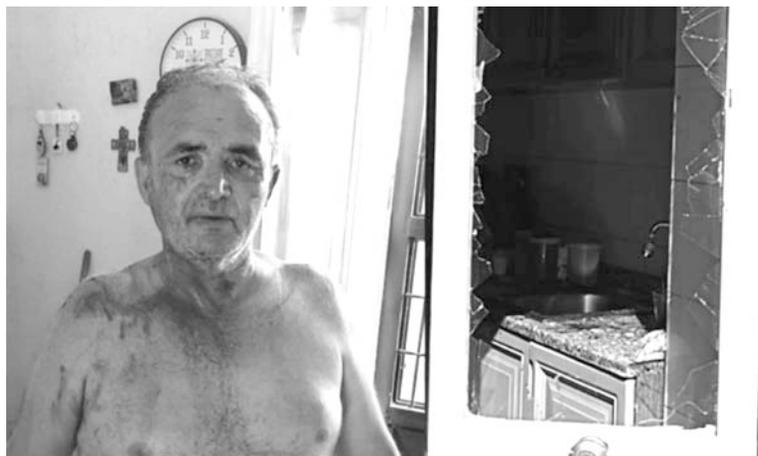
I due venivano aggrediti a seguito di un diverbio con i vicini sull'auto in sosta. In sei avevano brandito mazze di ferro e, probabilmente, introducendosi nel loro appartamento, avevano distrutto prima le finestre delle vetrate dell'abitazione, sita poco lontano dal centro storico e poi avevano ferito padre e figlio.

Per il 59enne, centrato alla testa, erano necessario le cure dei sanitari, tant'è vero che riportava tre punti di sutura, mentre il più giovane veniva colpito alle gambe.

Per fortuna le vittime non sono mai state in pericolo di vita, nonostante la violenza, con cui erano stati inferti i colpi. Sulla vicenda avviavano le indagini i Carabinieri della locale stazione, avvalendosi anche delle immagini dei sistemi di videosorveglianza eventualmente presenti in zona, per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto e per accertare, se i responsabili dell'aggressione abbiano agito per futili motivi.

L'inquietante episodio faceva presto il giro del web e della città ed il relativo video diveniva virale sui social. Naturalmente non mancavano gli attestati di solidarietà ai due malcapitati. Una dinamica che sembra ricordare la violenta lite, che causò il 19 aprile dell'anno scorso la morte di Maurizio Cerrato, a Torre Annunziata, coinvolto in una discussione per un parcheggio auto, per difendere sua figlia.

L'uomo, di 61 anni, custode al Parco Archeologico di Pompei, fu pugnalato al cuore, mentre in quattro lo tenevano fermo perché la famiglia, che aveva aggredito la figlia, pretendeva che questa non



lasciasse l'automobile in un tratto di strada pubblica, considerato dagli aggressori il proprio parcheggio privato, tanto che l'avevano occupato con una sedia.

Tornando all'aggressione della famiglia Cantice, ovviamente a dare risalto alla notizia erano anche molti organi di stampa. «Inammissibile ed assurda aggressione avvenuta nella nostra Acerra, ai danni di due cittadini perbene e persone molto miti. Porte divelte, vetri rotti e sangue in tutta la casa di sicuro non sono uno spettacolo degno di un paese civile. Siamo solidali con Giovanni Cantice e la sua famiglia.

Chiediamo che gli aggressori siano presto consegnati alla giustizia e condannati severamente. È l'ennesimo episodio che dimostra come la violenza, che si scatena anche per futili motivi, abbia preso il sopravvento nei nostri territori.

C'è troppa gente, che non si fa nessuno scrupolo ad aggredire le persone perbene anche armata, rischiando di ammazzarle. Per fermare tutto questo, serve una riforma della giustizia, occorre la certezza delle condanne» - era il commento congiunto divulgato da Borrelli e da Visone.

Agrigenus

Pomodoro San Marzano D.O.P.

Via delle Industrie, 292 - Zona ASI - ACERRA
 Tel.: 081 5202064 - 081 844 6114 - Fax: 081 3606281
 info@agrigenus.com - www.agrigenus.com

BAR PASTICCERIA TORTORA

CENTRO SISAL

PAGAMENTO UTENZE

PAGAMENTO MAV/F24

BOLLETTINI BIANCHI
tramite sistema Banca5

CORNER SISAL MATCHPOINT

ACERRA (NA) - C.so Italia 246/258
 Tel. 081 3192273 - 081 8850597
 Cell. 380 3658303

@bar tortora
 bartortora@libero.it

La Consigliera regionale Vittoria Lettieri preme per rimuovere le ecoballe. Lettera a Bonavitacola

La Consigliera regionale della Campania, **Vittoria Lettieri**, con una nota ha trasmesso all'Assessore Regionale all'Ambiente, **On. Fulvio Bonavitacola** ed ai Dirigenti di settore la sentenza del TAR Campania n.4370/2022, che accoglie le domande del Comune di Acerra, dichiarando la responsabilità della Regione Campania, di dare esecuzione alla sentenza n.437/2021, con la quale era stato accertato l'obbligo, da parte della Regione stessa, di eseguire l'accordo operativo del 4 agosto 2009 in materia di bonifiche, rimozione di rifiuti ed ecoballe, nonché di restituzione al Comune delle somme anticipate per alcuni interventi di rimozione di rifiuti. Nella sua nota la Consigliera sottolinea all'Assessore ed agli Uffici competenti, "di prendere atto della motivazione della sentenza e monitorarne l'esecuzione, relazionando sulle attività messe in campo.

Si tratta sicuramente di una vicenda complessa sotto il profilo amministrativo e burocratico ed è necessario un intervento straordinario della Regione Campania, senza alcun ritardo, perché le bonifiche del territorio non sono più rinviabili.

La bonifica di siti indicati sin dal lontano 2009 riveste sicuramente un ruolo strategico, per recuperare aree compromesse da fenomeni di contaminazione, potenziali rischi per l'ambiente e la salute dell'uomo e costituisce un'importante occasione per la riqualificazione di un ambito territoriale, per salvaguardare l'ambiente e la salute e restituire le aree al loro uso pregresso. Così com'è bene che, nel futuro di Acerra e degli Acerrani, si evitino nuovi danni ambientali".

In particolare il TAR Campania con la sentenza n.4370/2022, ha fissato tempi e modalità esecutive: entro trenta giorni dal perfezionamento della notifica la Regione Campania dovrà fissare un cronoprogramma, che preveda l'attuazione, con la definizione di tempi certi nonché dei relativi impegni di spesa necessari per farvi fronte, di tutte le iniziative da intraprendere, per dare attuazione all'Accordo operativo del 4 agosto 2009.

In particolare riguardo alla rimozione di rifiuti speciali pericolosi e non, illegalmente abbandonati sui siti per i quali, a suo tempo, il commissario bonifiche aveva programmato di intervenire o era intervenuto benché parzialmente.

Alla rimozione integrale delle "ecoballe" e dei rifiuti stoccati, con specifico riguardo al sito di trasferta in località Pantano. Agli interventi di bonifica dei siti inquinati "Calabricito" e "Curcio".

Nella redazione del cronoprogramma, in ossequio al principio di leale collaborazione tra pubbliche amministrazioni, come stabilito dal TAR Campania, la Regione Campania provvederà ad interloquire col Comune di Acerra, allo scopo di individuare le

migliori soluzioni di attuazione dell'Accordo operativo, anche fissando congiuntamente un ordine di priorità del complesso degli interventi da porre in essere, in modo che possano conciliarsi al meglio le esigenze dell'amministrazione comunale, di risolvere definitivamente gli effetti derivanti dalla situazione emergenziale di gestione dei rifiuti e quelli della Regione Campania in termini sia

operativi
sia

finanziari.

Inoltre

entro

sessanta

giorni la

Regione

Campania

provvederà

alla

pagament

o, in favore del Comune di Acerra, della somma di **180.869,86, euro**

oltre IVA, maggiorata degli interessi al tasso legale dalla data di passaggio in giudicato della sentenza, per la quale si chiede l'ottemperanza, fino all'effettivo soddisfo. Il TAR, oltre ad accogliere la domanda comunale di penalità di mora, ha già individuato due commissari ad acta: il Prefetto di Napoli per l'esecuzione della statuizione di pagamento ed il direttore del Servizio Sviluppo Sostenibile del MITE per le altre statuizioni ambientali.

Intanto, relativamente alle bonifiche da farsi un quotidiano, in data 16.07.2022, attraverso un articolo, così riportava: "Le bonifiche? Beh, quelle saranno difficili da fare.

Alla fine degli anni '90, quando a guidare la città c'era il Sindaco Immacolata Verone, uno dei responsabili tecnici del Comune relazionò, che per bonificare la discarica di Calabricito, ci sarebbero voluti 30 miliardi di lire.

Una cifra difficile da trovare. Orbene, dal 1995 ad oggi sono passati 27 anni, senza che nessuno si sia concretamente interessato di quella discarica all'interno della quale, senza possibilità di essere smentiti, ci sono tonnellate di rifiuti provenienti dal polo chimico Montefibre.

Poco più avanti invece - aggiungeva l'articolo - c'è la discarica dei fratelli Rosano, una cava divenuta una discarica, dove i soliti noti hanno tombato rifiuti di ogni genere, anche centinaia di fusti provenienti dalla Fresal del Gaudello ed affidati ad una ditta dell'area".



BAR
Coffee Time
di Esposito Giuseppe



SALA EVENTI

**PRENOTAZIONI DI ROSTICCERIA
PANINI NAPOLETANI - PANINI ASSORTITI
PIZZETTE - TORTE A BABÀ - TORTE VARI GUSTI**

Via Del Pennino, 2 - 80011 Acerra (Na) - Tel. 338.6988901
(angolo Via Trieste e Trento)



S. & G.
SERVICE s.r.l.

di Guido Crispo

**REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE**



**Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)**

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

“ IL TUO PATRONATO
A PORTATA DI WHATSAPP



HAI BISOGNO DI ASSISTENZA?

TI RISponderemo SUBITO!!



Avv. ANTONIO LAUDANDO

 351 171 7546

 081 520 3002

 081 885 7562

#TRALAGENTE

#CONLAGENTE

#PERLAGENTE



Gruppo Liguori

CENTRO COLLAUDI
CONSULENZA AL TRASPORTO
COSTRUZIONI E COLLAUDI AUTOMOTIVE

CENTRO COLLAUDI

- Revisioni auto, moto, ciclomotori, miniauto, tricicli Apecar, quad, autocarri fino a 35 qt., camper e rimorchi leggeri
- Revisioni cisterne, autocarri, trattori stradali, semirimorchi, rimorchi
- Prove collaudi triennali e sessennali
- Progettazioni e collaudi di trasformazione
- Studio tecnico

CONSULENZA AL TRASPORTO

- Consulenza automobilistica per la circolazione dei mezzi di trasporto e marittima
- Immatricolazioni conto proprio e conto terzi
- Iscrizione albo trasporto terzi e conto proprio
- Iscrizione albo gestori ambientali, patenti e duplicati:
A - B - C - D - E - K - Nautica - ADR - CQC

COSTRUZIONI E COLLAUDI AUTOMOTIVE

(In allestimento presso Zona Industriale ACERRA "ASI")

Di Vincenzo Paolo Liguori

Via Caracciolo, 2 - Acerra 80011 (NA)

Whatsapp consulenza: 351 202 9310 • Whatsapp centro collaudi: 327 671 7214

Tel.: 081 319 8185 • 081 319 2529 • 081 319 2243 • 081 520 0106

Email: gruppoliguorisrl@gmail.com • centrocollaudiliguorisrl@gmail.com

